

ANDREA CARUGATIROMA
politica@unita.it

Leggere l'intervista di Nichi Vendola all'Unità mi ha spezzato il cuore, ma come si fa a lanciare delle invettive contro di me, a dire che sto cospirando? Io non sono candidato a niente e resterò a fare il sindaco di Bari, ma se candidiamo Nichi alla Regione senza Udc e senza Idv perdiamo 60 a 40». Michele Emiliano, come sempre, è un fiume in piena. E all'«amico Nichi» manda a dire: «Faccia lui il nome del candidato, così sarebbe liberato da un ruolo che, a mio parere, gli pesa, amministrare non è la cosa che gli riesce meglio. Lui è pronto per essere uno dei leader del nuovo centrosinistra nazionale, è un profeta del futuro, non un amministratore. E un po' lo si è visto...».

Che fa? Si mette a criticare il suo governatore?

«Nei due anni in cui è stato invischiato nelle vicende del Prc la giunta si è smarrita. La scissione è stata un errore gravissimo, adesso è un presidente senza partito. Ma se vuole rifondare la sinistra italiana come fa a fare il governatore della Puglia?»

Sinistra e libertà non sta funzionando molto...

«È vero, ma non è che uno può "compensare" con la Regione perché il progetto non cammina...».

Sembra che lei si stia preparando alle primarie contro Vendola...

«Macché. Io voglio promuoverlo a leader del centrosinistra nel Mezzogiorno».

Già, ma se Vendola il nome del successore non lo fa?

«Scatta l'emergenza, può succedere di tutto. Persino che vengano a bussare alla mia porta...».

Ecco, allora siete in competizione. Ha ragione Vendola a pensare che lei voglia fargli le scarpe...

«Entrambi facciamo un mestiere, la nostra non è una missione salvifica. Il nostro lavoro non consente posizioni personali. Nessuno è indispensabile, in nessun ruolo. Io mi sono candidato al congresso del Pd qui in Puglia per spostare il partito al centro e magari fare a meno dell'Udc. Ma ho perso. E poi lo stesso Vendola ha ammesso che la relazione con l'Udc è indispensabile. Ma Casini teme che Nichi non sia compreso dal loro elettorato. Noi abbiamo opposto una resistenza strenua, ma Casini non recede». **Dunque deve recedere il presidente in carica?**

«C'è un problema di cui dobbiamo farci carico tutti, compreso Nichi.

Il consiglio

«Faccia il nome del candidato, e si liberi da un ruolo che gli pesa. La scissione non gli ha giovato: è un governatore senza partito»

Il cambio di stagione

«La Primavera del 2005 è finita, bisogna capirlo e voltare pagina
D'Alema? Se Casini dava l'ok sosteneva Vendola»

Eppure lui non ha fatto neanche una riunione per "cucire" una nuova coalizione. E sta chiuso nell'idea salvifica della sua candidatura, mentre noi saremmo quelli che inciuciano per vendersi l'acquedotto. Sta tornando indietro di 10 anni, è un peccato. Aveva fatto un percorso straordinario, fuori dal comunismo, verso una sinistra riformista...Torna indietro perché pensa di fare o meno dell'Udc o è solo una questione personale? Se è solo la conservazione di un micro-sistema di potere io non ci sto. Non sostengo una battaglia personale, e pure perdente». **Insomma, le carte le dà l'Udc...**

«Non è più il 2005: allora avevamo 5 province del centrosinistra, oggi solo 2, di una governata da un presidente Udc. Se consentiamo a loro e alla Poli Bortone di rinsaldare l'asse col Pdl, non solo perdiamo, ma ne esce distrutto per primo Nichi. E io sarei il sindaco di Bari asserragliato come Allende nella Moneda, circondato ovunque da truppe del centro-destra. Mi dovrei comprare il mitra e l'elmetto... ».

Per uscire dall'accerchiamento pensa di trasferirsi in Regione?

«Ma perché mai? Il sindaco di Bari è un ruolo importante tanto quanto il presidente della Regione, quale interesse avrei? Io sto cercando di salvaguardare il centrosinistra in Puglia, e anche la figura politica di Nichi: se lo seguiamo, e perdiamo, cosa ne sarà di lui? Non possiamo farci prendere dalle emozioni, dal passato. Se fosse per me io farei ancora giocare Zoff e Cabrini...».

Ma Vendola non pensa di essere un grande del passato...

«È superato dallo snodo dell'alleanza necessaria con l'Udc. Lui era la primavera pugliese, ma quella stagione si è esaurita per volontà degli elettori».

Non potreste tentare di riagganciare almeno l'Idv?

«I rapporti tra loro e Nichi si sono



Il presidente della Puglia Nichi Vendola con il sindaco di Bari Michele Emiliano

intervista a Michele Emiliano

«Non mi candido e resto sindaco ma a Nichi dico: fatti da parte»

Il primo cittadino di Bari si chiama fuori dalla corsa alla Regione: «Ma con Vendola perdiamo di sicuro e non è che amministrare gli sia riuscito così bene...»